

Laurea a orientamento professionale in Tecnologie per l'Edilizia e il Territorio in Liguria

D. Sguerso¹ [0000-0001-7683-3306], P. GhigliottiAusonio^{2,3}

¹ Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA),
Laboratorio di Geomatica, Università di Genova (domenico.sguerso@unige.it)

² Comitato Regionale dei Geometri Liguri

³ Collegio dei Geometri e Geometri laureati della Provincia di Genova

Abstract.

Il presente contributo vuole introdurre la collaborazione in atto a livello regionale tra l'accademia, gli ordini professionali e le realtà locali per fornire l'offerta formativa della laurea a orientamento professionale in Tecnologie per l'Edilizia e il Territorio proposta dall'Università di Genova nella nuova classe di laurea introdotta dal Decreto Ministeriale n. 446 del 12.8.2020.

Tale percorso è stato appositamente progettato con l'obiettivo di formare tecnici qualificati ad operare nel settore edile, infrastrutturale e territoriale, con competenze polivalenti nel settore geomatico, edilizio e cantieristico, tenendo in particolare considerazione gli aspetti normativi, legati all'estimo ed alla sicurezza del cantiere.

La tipologia di laurea a orientamento professionale è frutto di un processo normativo originatosi negli anni '90 per la necessità di armonizzare i titoli di studio superiori a livello Europeo, portando come anticipato al DM 446/2020 per l'istituzione delle classi di Laurea a orientamento Professionale (L-P) e alla Legge n. 163, 8 novembre 2021 per l'abilitazione alla professione. Le classi di laurea L-P sono equiparate al livello 6 EQF (European Qualifications Framework) corrispondenti alle lauree a ciclo triennale; diversamente da queste ultime non forniscono sbocco per le lauree magistrali, ma allo stesso tempo permetteranno di ottenere contestualmente alla laurea stessa l'abilitazione all'esercizio della professione.

Il percorso formativo si rivolge a tutti coloro che abbiano ottenuto il diploma di istruzione secondario, per fornire al giovane desideroso di orientarsi verso il mondo lavorativo una possibilità di inserimento offrendo competenze solitamente derivanti da esperienze lavorative ben superiori al triennio del percorso di laurea, indipendentemente dall'istituto tecnico o dal liceo di provenienza.

La preparazione nelle discipline di base e in quelle caratterizzanti la professione, viene affiancata, per dare loro compimento operativo, da attività laboratoriali e dai tirocini che saranno in parte personalizzate e svolti presso aziende, studi professionali o enti pubblici per meglio inquadrare la formazione nel contesto lavorativo e professionale. L'approccio il più possibile di tipo "problem solving", richiederà allo studente di mettere a frutto le conoscenze acquisite per individuare, a partire da un problema assegnato, le diverse possibili soluzioni tecniche.

Accanto a laboratori tecnici "classici", svolti in ambito universitario o in collaborazione con Istituti Tecnici, le attività prevedono corsi specialistici, laboratoriali e/o seminariali svolti in ambiti professionali, coordinati in collaborazione con il Collegio dei Geometri delle province liguri. Le attività laboratoriali sono introdotte all'inizio del primo anno da una panoramica sulla professione del Geometra laureato svolta dagli stessi Collegi, allo scopo di orientare gli studenti alla professione, evidenziando la significativa differenza rispetto agli altri corsi di studio triennali. Le attività didattiche frontali saranno intervallate dalle attività laboratoriali secondo bimestri per dare loro attuazione. In questa alternanza troveranno svolgimento anche lo studio personale e le prove di verifica che, in modalità prevalentemente scritta, dovranno validare l'impegno dello studente. I corsi saranno svolti in presenza a Genova in aule universitarie e in aule messe a disposizione dal Collegio provinciale dei Geometri e Geometri laureati, ma potranno essere almeno parzialmente seguiti in remoto per via telematica dai poli accademici delle quattro province, dalle sedi provinciali dei Geometri ed eventualmente da alcuni Istituti Tecnici dichiaratisi disponibili in funzione delle provenienze degli studenti stessi. La distribuzione sul territorio delle attività, in funzione delle provenienze degli studenti, sarà prioritaria per dare loro modo di inserirsi e di conoscere il contesto nel quale andranno ad operare la propria professione.

Le attività di tirocinio da svolgere presso aziende, uffici tecnici, studi professionali e amministrazioni, impegneranno il terzo anno del corso di studi nel quale lo studente, con la supervisione di uno o più docenti relatori cui affiancare anche figure professionali o aziendali, integrerà le competenze acquisite per calarle nel mondo lavorativo. Lo studente sarà quindi in grado di preparare un rapporto scritto che metta in luce, a partire da un problema tecnico-applicativo affrontato, l'esperienza acquisita da presentarsi, con spirito critico nella prova finale, alla commissione valutatrice costituita da docenti universitari e rappresentanti dei Collegi Provinciali dei Geometri e Geometri Laureati designati, completando così il percorso di laurea ed ottenendo contestualmente l'abilitazione all'esercizio della professione.